

REGOLAMENTO DELLE USCITE SOCIALI DI SCIALPINISMO

Elaborato dalla Commissione Scialpinismo della Sezione CAI di Pavia, approvato in data 11.09.2017

1. NORME GENERALI

Nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, la Commissione Scialpinismo del CAI di Pavia organizza, durante il periodo invernale e primaverile, una serie di escursioni scialpinistiche.

Preposto che la Commissione Scialpinismo ed il CAI Pavia mettono in atto ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti, questi si riconoscono consapevoli che l'attività scialpinistica comporta rischi e pericoli insiti ed ineliminabili, ed esonerano la Sezione del CAI di Pavia, il Capogita ed i Capigruppo da ogni responsabilità per danni e incidenti che venissero a verificarsi nel corso delle gite sociali.

Nel caso i trasferimenti avvengano con auto di proprietà di soci, la Sezione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere durante i viaggi di trasferimento, dal momento che la gita si considera iniziata ed ultimata nel momento stesso in cui ha rispettivamente inizio e termine il percorso scialpinistico.

La partecipazione alle gite sociali comporta il rispetto delle norme statutarie ed il regolamento del CAI nonché la conoscenza e l'accettazione del presente Regolamento da parte di chi si iscrive.

2. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ED ATTREZZATURE

Alle uscite sociali di scialpinismo possono partecipare i soci CAI.

Tali uscite non costituiscono attività didattica, pertanto ogni partecipante è tenuto ad avere un'adeguata preparazione fisica e tecnica necessaria per condurre in autonomia l'escursione.

È richiesto inoltre un equipaggiamento appropriato: sono obbligatori sci con attacchi da scialpinismo, coltelli da neve, pelli di foca, ARTVA, pala e sonda, zaino, abbigliamento invernale idoneo, guanti, occhiali, viveri e bevande.

Eventuali attrezzature particolari, specificamente richieste dall'organizzazione, dovranno far parte dell'equipaggiamento dei partecipanti.

È facoltà degli organizzatori dell'escursione non accettare l'iscrizione di chi non è adeguatamente preparato, fisicamente o tecnicamente, o debitamente equipaggiato.

3. ASSICURAZIONE

L'iscrizione al CAI comporta automaticamente la copertura per i costi del soccorso in montagna.

La partecipazione all'attività sociale attiva automaticamente l'assicurazione per responsabilità civile collettiva e per eventuali infortuni.

Coloro che, non essendo iscritti al CAI, non risultano assicurati, non saranno ammessi all'escursione.

4. MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Le iscrizioni alle gite di un giorno si accettano presso la segreteria della Sezione; in alternativa si può aderire dando comunicazione agli organizzatori attraverso i consueti mezzi di comunicazione (e-mail, telefono, etc.).

Per le gite ove sia necessaria la prenotazione o a numero chiuso l'adesione è regolata dall'ordine d'iscrizione. Quest'ultima può essere effettuata esclusivamente presso la segreteria della Sezione e sarà considerata valida solo al versamento della caparra. Il saldo verrà invece versato dal partecipante ad un membro dell'organizzazione in occasione dello svolgimento della gita.

Per ogni gita verrà richiesto un piccolo contributo a favore della sezione, in linea con quanto deliberato a suo tempo dal Consiglio Direttivo.

Nelle gite con pernottamento in rifugio è necessario portare la tessera CAI per poter usufruire degli sconti previsti per i soci.

5. DISDETTE

Gli iscritti alle gite dovranno dare tempestivamente comunicazione in caso di assenza.

Per le gite di più giorni, la disdetta non dà necessariamente diritto al rimborso della caparra.

È buona norma che gli iscritti confermino la loro presenza o comunichino l'eventuale assenza quando espressamente richiesto dagli organizzatori.

6. SVOLGIMENTO DELLA GITA

Per ogni gita verrà individuato un Capogita e, nell'eventualità in cui questi ritenga necessario suddividere i partecipanti in sottogruppi, dei Capigruppo.

Il Capogita ed i Capigruppo stabiliscono le modalità di svolgimento della gita (scelta dell'itinerario, orari, soste, etc.) ed hanno la facoltà, per motivi tecnici, logistici o di sicurezza, di modificarle anche in corso di svolgimento o addirittura di interrompere il proseguimento della gita.

Essi hanno inoltre la facoltà di escludere in qualsiasi momento coloro la cui preparazione fisica o tecnica, l'attrezzatura individuale o il comportamento vengano ritenuti non adeguati o non conformi alle indicazioni del programma della gita.

7. OBBLIGHI DEL PARTECIPANTE

I partecipanti sono tenuti a rimanere in gruppo, a rispettare il programma stabilito nei tempi e nei luoghi, ad osservare le prescrizioni e le direttive impartite dal Capogita e dai Capigruppo e a tenere in generale un atteggiamento prudente e responsabile durante il completo svolgimento della gita.

Il Capogita ed i Capigruppo non si assumeranno alcuna responsabilità per quei partecipanti che di propria iniziativa abbandoneranno, durante l'escursione, il gruppo, passando dinanzi al Capogita, cambiando percorso o effettuando soste non motivate. Questi ultimi saranno automaticamente considerati esclusi dalla gita.

8. OBIETTIVI E METE

La Commissione Scialpinismo redige un programma annuale di gite in zone ed ambienti diversi e di differente difficoltà tecnica.

Non sempre quanto proposto è realizzabile, a causa di un inadeguato innevamento, di condizioni meteorologiche sfavorevoli, di un elevato rischio di valanghe. Nel caso in cui l'itinerario proposto non possa dare sufficienti garanzie, questo potrà essere sostituito con un altro di analogo interesse e difficoltà, compatibilmente con le condizioni nivometeorologiche. Sarà compito dell'organizzazione trovare, in tempo utile, itinerari sostitutivi e portarli a conoscenza dei soci attraverso i mezzi di comunicazione correntemente utilizzati (newsletter, e-mail, etc.).